

all'aria aperta

NOTIZIARIO DEL PESARO CAMPER CLUB

stampato in proprio e distribuito gratuitamente fra i Soci

si sedes non is

Marzo 2014



n.3

in Marzo buon compleanno a...

3- Zaghini Ernesta (Zella) 10- Barilari O. Fiorella
5- Romagnoli Carla 16- Pontolillo Giorgia
9- Giunta Brunella 22- Negusanti Donatella
9- Panzieri Magda 31- Olivieri Ines

N.B. Con questa rubrica inviamo, a nome di tutti i Soci, gli auguri e una rosa "virtuale" alle Signore i cui nomi, per facilitarne la individuazione, sono abbinati ai cognomi dei mariti.

..da "Aforismi e citazioni celebri" raccolte da Orfeo

"L'esitazione è caratteristica dell'intelligenza"

(Henri de Montherant)

Editoriale

"tutti per uno, uno per tutti",

Da alcuni anni, da quelli che molti ormai definiscono il "nuovo corso" del Club, i Direttivi in carica hanno sempre guardato avanti cercando di dare o sognare per la nostra Associazione un futuro certo e, possibilmente, migliore. Incentrato soprattutto su un principio cardine, quasi un motto, "**cerchiamo amici e non soci**" che, nato con il Club, ha costituito il "leitmotiv" della gestione Giommi, che ne ha fatto un efficace "mantra".

Mi risuona ancora nella mente, quel "*ah, voi siete quelli che cercano amici! Noi invece cerchiamo i Soci*" (sic), dettomi, molti anni fa, con un malcelato risolino, quasi di scherno, da un autorevole rappresentante di altro Club concittadino, quando in una riunione mi ero qualificato come rappresentante del Club. Allora la cosa mi aveva un po' indispettito. Oggi con maggiore esperienza alle spalle ne sono orgoglioso.

Appartenere al Club, esserne Soci, **non è** esclusivamente una questione di "pagamento della quota sociale" ma molto di più. E' immedesimarsi nel concetto più ampio di amicizia, di mutualità di rapporti, di **dare sempre** la propria collaborazione, disinteressata e volontaria, ancor prima di **ricevere o pretendere** eventuali benefici..

Collaborare avendo l'accortezza e l'intelligenza di non prevaricare mai, per orgoglio e presunzione, la disponibilità dell'altro, vivendo e condividendo il più possibile, compatibilmente con le proprie prioritarie esigenze familiari, la vita del Club.

Abbiamo spesso sentito dire, al di fuori del Direttivo, che il Club deve essere come una grande famiglia, un gruppo di amici che si aiutano e collaborano. Ma altrettanto spesso chi enuncia, talvolta in modo roboante e cattedratico, questi sacrosanti principi, all'atto pratico, quando si tratta di portare un aiuto, anche piccolo, ma concreto nella programmazione, nella conduzione o solo nella cogestione di certe iniziative anche dall'esterno della dirigenza, tutti, eccetto pochi, adducono mille pretesti.

Lo stesso accade per la gestione del Club. Quando si avvicinano certe scadenze, nessuno si fa avanti per dare un po' di respiro o un naturale turn-over a quanti da anni se ne sono sobbarcati l'onere ed il peso istituzionale.

Nessuno vuol prendere l'incarico.

Ci si trova davanti alle solite immancabili scuse, sempre ed ovunque le stesse: "preferisco fare il socio", "ho troppi impegni", quando addirittura "non sono capace" o peggio ancora "non ho tempo" o "non mi piace comandare".

Affermazioni queste che, anche quando dette con l'intenzione di lusingare la dirigenza in carica, e suonare come un elogio ed una riconferma, a considerarle proprio bene possono risultare poco rispettose di chi si è impegnato, quasi a dire che chi ci mette la faccia abbia il tempo da perdere o gli piaccia comandare. Nessuno mai, almeno negli ultimi direttivi eletti, si è ritenuto come si suol dire "nato imparato". Abbiamo tutti imparato a spese nostre e forse, qualche volta, anche a spese vostre, facendo sicuramente anche degli errori. E' nella natura umana delle cose.

Poiché nel 2015 dovremo rinnovare il Consiglio cominciate sin d'ora a meditare su queste parole e cominciate a frugare nelle pieghe del vostro "io" guardandovi quotidianamente allo specchio e forse il "tempo" da dedicare al Club ne potrete trovare a sufficienza. Vi assicuro che non è tempo sprecato ed è alla portata di tutti.

Quindi avanti tutta sempre all'insegna del....

..... "non importa dove ma insieme"

"Accade in marzo"

Incipit

Il calendario del mese di Marzo prevede le seguenti due uscite intervallate dall'ormai tradizionale evento gastronomico dedicato alla "trippa".

8/9 Marzo tutti a Camerino (km.142)

Innanzitutto, dopo esserci sistemati nel parcheggio, vi proponiamo la solita "pizzata in compagnia" che vorremmo, data la coincidenza, colorare di rosa, anzi di giallo come la mimosa, e dedicare la serata alle nostre donne e amiche di una vita, per ricordarci che ci sono sempre, tutti i giorni, tutte le ore, vicine a noi nei nostri momenti quotidiani. (Su questo pensiero sono severamente vietati commenti e mugugni maschilisti).

Quindi vi aspettiamo numerosi come sempre e se possibile anche di più.

Domenica **9 marzo** la dedicheremo invece alla visita turistica della bella città della provincia di Macerata, sede della omonima celebre Università.

Quello riportato qui sotto è il programma di massima propostoci dall'ufficio turistico locale:

- **Ore 9,30** -Appuntamento al parcheggio con risalita meccanizzata sito in viale Emilio Betti, appena sopra il nostro parcheggio di via Muzio. Monumenti da visitare:
- **Palazzo Ducale** (sala della Muta, sala degli sposi e sala degli stemmi)
- **Cattedrale**
- **Palazzo Arcivescovile** (con annesso museo Diocesano)
- **Palazzo Comunale e Teatro**
- **Chiesa di San Filippo** (con all'interno la pala di Giambattista Tiepolo)
- **Chiesa di San Francesco**
- **Chiesa di Santa Maria in Via**
- **Rocca del Borgia** all'interno dei giardini pubblici con vista panoramica dei monti Sibillini

- **Basilica di San Venanzio**
- **Monastero di Santa Chiara**
- **Ore 12** incontro salute con l'Amministrazione della città nella Sala dei Priori del Palazzo Comunale

Tutti gli ingressi ai monumenti cittadini **sono gratuiti tranne** l'eventuale ingresso alla **Pinacoteca** e al **Diocesano** dove è previsto un biglietto di € **2,10** per ogni museo a persona per i gruppi superiori alle 10 persone.

Questo quindi il programma di massima dell'aspetto turistico dell'uscita, che in loco, in base anche ai tempi di percorrenza, definiremo meglio nei dettagli insieme alla guida.

Ricordiamo a tutti che l'area di sosta che ci accoglierà, si trova in Via M. Muzio (**N 43° 8' 12" – E 13° 3 59.83**), è dotata di carico e scarico e di corrente solo in alcune piazzole, (poche per cui è saggio premunirsi di idonee prese multiple e cavi lunghi)

Avvertenza: se il vs. navigatore non trova la via Muzio provate con "capolinea" o via Betti (sono sinonimi dello stesso luogo)

15 Marzo: appuntamento con la Trippa

Ormai sta diventando una piacevole consuetudine che sul finire dell'inverno, quasi a suggellarne la chiusura, ci raduna attorno alle tavolate per gustare il "dietetico" piatto che le sapienti mani di Rino ed Arrigo ci avranno preparato.

Ancora una volta il contorno, come di prammatica, sarà costituito dal classico piatto di "fagioli", cotti questa volta con pezzi di costarelle di maiale e di salsicce. A chi, per ragioni varie (leggi problemi di linea) non gradisse il menù, suggeriamo di partecipare ugualmente, tanto per stare in compagnia, provvedendosi di "gluppa" personale con il dietetico menù personale.

Il "nostro menù" ci sarà servito, ancora fumante, dalla solita schiera di volontarie che rappresentano sempre un insostituibile ed indispensabile supporto, dinamico, gentile e volenteroso di questo tipo di eventi.

A loro ed a quanti altri daranno la loro collaborazione prima, durante e **soprattutto dopo per l'ingrato compito delle pulizie** va il nostro ringraziamento corale ed anticipato.

L'esibizione canora della nostra ormai collaudata "**Schola Cantorum**", che non prevede voci bianche, potrebbe, a richiesta, allietare (si fa per dire) o favorire la digestione dei commensali con un sanissima ginnastica ritmata .

L'appuntamento è per le ore 19,30 di sabato 15 marzo presso la Sala dell'**Oratorio di S.Pietro (Villa Fastigi)**.

La Sala è la stessa dello scorso anno, per chi c'era, mentre per chi viene per la prima volta, i cosiddetti "foresti", queste sono le indicazioni utili a trovarla: **l'Oratorio è dietro la chiesa, al centro della frazione di Villa Fastigi, e vi si accede da Via dei Canonici (fa angolo con la chiesa)**. E' dotato di un ampio parcheggio adatto eventualmente anche ad ospitare camper per chi volesse arrivare e dormire sul posto. Per un tacito accordo con i frati che gestiscono la chiesa, le campane, domenica mattina, suoneranno più piano... **ma suoneranno!**

29/30 Marzo: non più a Rocca S. Casciano

dove nel frattempo hanno avuto qualche piccolo problema all'interno della Pro-Loco, ente promotore dell'evento. Il vecchio Consiglio si è dimesso e quello nuovo è stato appena insediato a metà febbraio, motivo per cui la festa, che su internet era già

programmata per il week-end di fine marzo, è stata rinviata alla fine di Aprile in una data purtroppo già impegnata per un'altra destinazione.

Peccato! Salvo nuovi imprevisti l'uscita a Rocca S. Casciano, sarà calendarizzata per il prossimo anno.

Dobbiamo quindi coprire questo "vuoto", e quale migliore occasione per noi per recuperare la visita di Urbania rinviata per il lutto che ci ha colpito alla vigilia dell'uscita?

...quindi si va ad Urbania

per sviluppare lo stesso programma che avevamo previsto per febbraio, cioè:

Visita al Palazzo Ducale, al Teatro Bramante, al Cimitero delle Mummie ed ai punti più caratteristici e suggestivi del centro storico di Urbania.

Il programma di massima propostoci ha un costo pro capite di €. 7 comprensivo dei biglietti d'ingresso.

Alle ore 20 circa di sabato, come di consuetudine, seguirà cena facoltativa in una Pizzeria che contatteremo in loco.

La sosta la effettueremo sempre in pieno centro nell'area attrezzata contigua alla stazione degli autobus.

Il giro d'Italia quest'anno passa in Carpegna il 17 Maggio

... e noi forti della piacevole esperienza dello scorso anno lo andremo a vedere sulla salita del Cippo.

"La Foligno Montecopiolo è la prima di tre tappe della 97esima "corsa rosa", dedicata al "PIRATA", nel decennale della sua scomparsa, che si allenava proprio sul Cippo di Carpegna.

Famosa è rimasta la sua affermazione: "Il Carpegna mi basta!"

Quel "Carpegna mi basta", tanto caro agli sportivi, fa ancora venire i brividi.

Sì perché il pirata amava dire che per vincere il Giro e il Tour gli bastava salire le rampe acerbe del bosco di Carpegna.

Le stesse dove in tanti, e noi tra loro, si ritroveranno nella speranza di rivedere prima o poi un suo emulo.

Quest'anno infatti, per il settimo anno consecutivo, il Giro d'Italia attraverserà la Provincia di Pesaro-Urbino con la 97esima «corsa rosa».

*Unico attraversamento del territorio marchigiano, interamente circoscritto alla provincia pesarese, che sarà percorsa per 100 dei 174 km di una tappa che partirà dalla città umbra e taglierà il traguardo a Montecopiolo: e precisamente all'**Eremo Madonna del Faggio**.*

Il clou della tappa si modellerà dal km. 130 quando la carovana rosa scalerà il Monte Carpegna in una prova tanto selettiva quanto evocativa."

Il tappone "dolomitico" che partendo da Foligno si concluderà all'Eremo di Carpegna passerà dapprima sulla salita del CIPPO, dove ne attenderemo il transito.

I più pigri e sedentari, schierandosi appena fuori l'area di sosta, il campeggio il CIPPO, mentre gli altri, più volenterosi e dinamici, dopo una salutare camminata fino alla "vetta", lo vedranno svalicare la cima e lanciarsi verso il sottostante passo della Cantoniera. Gli stessi volenterosi e dinamici soci, mentre i girini effettueranno il tratto di strada che li porterà prima a Pennabilli per poi risalire a Villagrande, avranno tutto il tempo di raggiungere, attraverso i prati, l'eremo di Madonna del Faggio per vedere

l'arrivo. Questo in sintesi l'evento sportivo, attendendo il quale e/o commentandolo a posteriori, noi cercheremo di passare il tempo a modo nostro, come si conviene in una scampagnata che si rispetti, annaffiando con dell'ottimo vino le altrettanto ottime carni alla brace che provvederemo (o provvederanno) a cucinarci.

Da oltre un mese abbiamo già provveduto a prenotare un adeguato numero di posti, che vista l'eccezionalità dell'evento che richiamerà sicuramente un pubblico numerosissimo, difficilmente potrà essere aumentato all'ultimo momento.

E' superfluo ricordare che chi vorrà parcheggiare al "Campeggio il Cippo" dovrà arrivare entro il pomeriggio di **Venerdì 16** per evitare di trovare le strade chiuse come di solito avviene in queste occasioni. A tempo debito, quando saranno più chiare le disposizioni dell'Organizzazione, le notificheremo direttamente ai Soci che avranno prenotato il posto.

Vi rinnoviamo l'invito di prenotare l'uscita sin d'ora per non correre il rischio di vedersi rifiutata l'adesione a posti esauriti.

(liberamente tratto da un articolo di Daniele Sacchi su il Messaggero- ex internet)



ancora un dolore

Albertina non c'è più.

Lei sempre gentile, riservata, discreta e sorridente nelle uscite che l'hanno vista presente, non ci farà più compagnia.

Mancava da tempo, ma nessuno, pur notandone l'assenza, l'ha mai collegata alla dura battaglia che stava sostenendo.

Poi improvvisa la notizia. Per molti, forse per i più, inaspettata ed imprevedibile.

Ora di te ci resta solo il ricordo dolce e struggente dei momenti trascorsi insieme che allevia, ma non attenua, il nostro dolore.

Tu non potrai più essere con noi, ma noi ti avremo sempre nel cuore.

"Accadrà in Aprile"

Il calendario, nel suo ciclico avvicinarsi, crea a volte combinazioni strane. Spesso ti vanifica i tanto sospirati "ponti" facendo coincidere una festività con la domenica, altre volte te li costruisce in maniera perfetta altre invece te li scombina quasi a farti dispetto. Quest'anno invece si viene a creare una situazione strana, diversa dal solito, per cui, complice la Pasqua piuttosto "alta", si combinano ben tre ponti, reali o potenziali, uno di seguito all'altro, e questo crea per certi aspetti qualche piccolo problema non tanto organizzativo quanto nella metodica delle nostre uscite che, di norma, hanno la cadenza intervallata. Finalmente due bei "Ponti" che ci permettono di allargare gli orizzonti delle nostre uscite peccato appunto che siano uno in fila all'altro, ma abbiamo

deliberatamente tenuto liberi i primi due weekend del mese per concentrare su queste uscite l'impegno economico dei Soci

19-21 Pasqua a Sulmona (km.290)

La macchina organizzativa partita un mese fa sta cominciando a dare i suoi frutti. Cominciano ad arrivare le prime notizie e le prime certezze. L'amministrazione comunale ha passato la "patata" all'Ufficio Turistico ed in sintesi questi sono i primi risultati.

L'area di sosta suggerita, è sita in Piazzale Jasevoli (**GPS: 42° 3' 8" N 13° 55' 27" E**) che è dotata di: carico e scarico, prese di corrente, servizi igienici. E' ubicata sotto le mura e l'accesso in città è diretto tramite una scalinata che si trova davanti all'ingresso o una vicina strada d'accesso. Il costo della sosta è di €. a giornata

La Guida che ci accompagnerà nella visita costa €4 a persona adulta- Bambini fino a 10 anni non pagano. Alle prime notizie farà seguito un dettagliato programma di visita che verrà pubblicato sul prossimo numero.

25-27 Modena (km.190):

L'idea, quando è stata lanciata, è stata accolta con grande entusiasmo, anche perché la città non risulta, dagli atti, che sia mai stata oggetto di visita turistica da parte del Club. Un giro d'orizzonte informativo, fatto su internet, ci ha confermato che le sue peculiarità monumentali meritano un piacevole quanto istruttivo approfondimento, e il circondario poi offre particolari spunti di grande interesse.

Ma..però..(molti pensano che "ma però", per la lingua italiana non sia proprio corretto, ma quando ci vuole ci vuole) già dai primi contatti telefonici c'è stato uno scarica-barile da un Ufficio all'altro fino ad approdare, da ultimo, a quello dei Vigili Urbani che sono stati categorici e le cose non si sono messe proprio bene: "...il Comune non ha aree di sosta per i camper anzi la loro sosta, in tutto il territorio comunale, non è consentita"... "Se volete che vi vengano riservati degli spazi dovete far domanda di occupazione di suolo pubblico.." ed altre amenità del genere. Fine della telefonata.

Ora la nostra richiesta scritta dovrebbe già essere nelle mani del Sindaco e dell'Assessore al Turismo e sentiremo cosa ci rispondono. Nel frattempo noi tiriamo avanti, come se nulla fosse, a preparare un programma piacevole ed interessante che vi presenteremo sul prossimo numero, pronti però a cambiare destinazione qualora "l'intransigenza" dei politici locali dovesse confermare la loro ottusa indisponibilità ad accoglierci.

Ultim'ora: Pare che nella "intricata" vicenda si apra uno spiraglio imprevisto grazie ai contatti instaurati con il locale Camper Club che gestisce un'area di sosta. Siamo attendendo maggiori dettagli che potrebbero confermare la data dell'uscita o, se sarà il caso differirla, ad altro momento visto che gli amici di Modena ci proporranno alcune loro iniziative analoghe che organizzeranno tra maggio e giugno.

Per il secondo "ponte" di aprile, come sempre, c'è comunque già pronto un programma di riserva che verrà comunicato sul prossimo numero, se dovesse servire.

...nel frattempo...

in attesa di definire nei dettagli sia l'uscita di Sulmona che quella di Modena sottoponiamo alla attenzione dei Soci l'offerta che ci è pervenuta da parte del

Campeggio il Cinisco di Frontone dove andremo a trascorrere la giornata del primo maggio.

Non è una uscita programmata dal Club per i motivi più sopra descritti, ma solo una informazione di un evento occasionale che giriamo ai soci che eventualmente fossero interessati.

Il Club, se tempestivamente informato, si farebbe carico di **accreditarli quali ns. Soci** per far loro usufruire di tutti i "benefit" che l'iniziativa eccezionalmente ci riserva come Club in questa occasione.

5-6 open-day Cinisco-Frontone

La nostra prenotazione di posti nell'Area sosta del Cinisco, dove abbiamo programmato di trascorrere il 1° Maggio si è incrociata con l'invito che la Direzione del Campeggio ha inviato ai Club per divulgare una giornata di promozione delle loro attività.

Siccome l'open-day cade in un week end che è stato volutamente mantenuto libero da impegni sociali, il Direttivo, nell'estendere l'invito ricevuto a tutti i Soci, si rivolge in particolare a quelli che, per altri impegni, non potessero prender parte al programma ufficiale del Club previsto per entrambi i "ponti".

Sarà una buona occasione di recarsi, specie se le previsioni meteo saranno ottime, in quella località per trascorrervi una riposante giornata in più di relax.

Quanti fossero interessati contattino il Club per ulteriori ragguagli.



***Auguri
a tutte le
donne del Club***

Festa di Carnevale in famiglia

Ciao amici, dopo l'uscita di Roma, finalmente sono riuscita a partecipare a questo incontro organizzato dal Club, come vogliamo chiamarlo, mondano? Perché no.

Tutto è nato durante l'assemblea del 24 Gennaio, alla quale hanno partecipato purtroppo pochi Soci, comunque al termine dell'incontro, ha preso la parola il nostro capo band ovvero Vincenzo e ci ha proposto una festa danzante per S. Valentino e Carnevale. Abbiamo aderito in tanti, ed un piccolo gruppo ha deciso di mascherarsi, ed in men che non si dica ecco che scatta l'organizzazione, tema scolaresca elementare. Un mercoledì, quelli che hanno aderito all'idea di mascherarsi, si sono ritrovati a Pesaro per acquistare grembiolini e fiocchi, adatti sia all'evento che alle taglie.

Tra risa e scherzi, abbiamo fatto una bella confusione nel negozio, al punto che quasi certamente il negoziante non vedeva l'ora di liberarsi di noi, anche perché le nostre esigenze in tema di "dettagli" crescevano man mano che l'idea prendeva

corpo e le disponibilità del negozio in tema di taglie non andava oltre la misura da bambini. Tutto sembrava svanire ne nulla per l'indisponibilità dei "collettini", che dovevano essere "collettoni" e non potevano mancare nella perfetta divisa da scolaro... di una volta.

Niente paura. Tutto si risolve. Così domenica 16, al pomeriggio la Sede si trasforma in sartoria, ed in men che non si dica da un lenzuolo, grazie alla taglia e cucì di Fiorisa, nonostante una inopportuna ed imprevista "Avaria" della macchina, escono in una quindicina di "mega-colletti" pronti all'uso.

Nella stessa serata, si scambiano idee e suggerimenti per il trucco, si studia la regia dell'ingresso della scolaresca, si delineano i ruoli dei partecipanti: scolari, maestro di pittura (Maurizio).

L'incarico di fare la maestra viene affidato a Cesarina e con sorpresa di tutti trucco e divisa si riveleranno poi assolutamente perfetti. Ha proprio "le physique du role" Ultimati i preparativi tutti aspettiamo con frenesia il giorno dell'evento.

Il 15 ci muoviamo con buon anticipo verso Tavullia. Si deve preparare la sala per la festa, addobbi, maschere realizzate rigorosamente a mano, e installazione di tavoli destinati accogliere i dolciumi realizzati dalle donne del club, e dulcis in fundo il palco per l'"orchestra". Tutto è pronto, mancano solo i partecipanti, poi mentre loro arrivano noi, sui camper iniziamo la vestizione, tra risate e schiamazzi è uno spasso, siamo tutti eccitati ed allegri. Il raduno della scolaresca, il cui ingresso è volutamente ritardato per creare l'effetto sorpresa, è nei pressi della sala.

La nostra fantastica insegnante, veramente in forma e bellissima nella sua mise, nonostante sia provvista di "bacchetta regolamentare" ha difficoltà a tenere a freno una scolaresca, molto rumorosa e indisciplinata, che non riesce a frenare le risate. Infatti guardandoci da vicino, siamo veramente un po' ridicoli e bruttini, ma questo era lo scopo, quello di ridere e fare ridere, se no che carnevale.

Poi al segnale concordato, mentre la "band" intona una appropriata colonna sonora prevista dalla regia facciamo la nostra entrata, tutti rigorosamente in fila per due tenendoci per la manina ed accompagnati da una splendida e sussiegosa maestra d'altri tempi. Ben presto lo stupore generale con il quale siamo stati accolti si trasforma in un coro di risate ed applausi da parte di partecipanti alla festa. Superati i primi momenti di allegro stupore e compiaciuti commenti, la bolgia del ballo riprende e la festa prosegue.

Per tutta la serata non abbiamo tolto la nostra divisa, né abbiamo smesso di comportarci come "discoli" indisciplinati. Ci siamo divertiti veramente tanto sino a tarda ora e spero che anche gli altri partecipanti si siano divertiti ed abbiano apprezzato questa nostra iniziativa. Sabato 22, in occasione del Carnevale di Acqualagna, all'uscita organizzata dal Club, la sgarrupata scolaresca si è nuovamente esibita partecipando, come gruppo, alla sfilata dei carri con enorme successo tra i soci presenti, e, perché no, anche tra gli organizzatori del Carnevale i quali hanno apprezzato, e menzionato questi "pazzi" del Pesaro Camper Club addirittura in diretta radio-televisiva visto che era presente anche radio-tele Fano che diffondeva via etere le fasi dell'evento !!!!! Ciao a tutti.

Lela

Una festa tutta nuova e... divertentissima!

Ragazzi, sabato 15 febbraio c'è stata una festa incredibile, proposta da Vincenzo e organizzata dal Club. In una sala parrocchiale ha avuto luogo il Carnevalcamper di San Valentino! *Ma cos'è sta roba strana???* Beh, effettivamente così non è proprio chiaro... Ora vi racconto per bene dall'inizio! Tutto è cominciato quando il nostro

musicista Mancini, in debito con noi per non averci fatto compagnia al cenone dell'ultimo dell'anno, ha proposto un "Gluppa Party": una festa a base di musica, in cui si potesse portare anche qualche dolcetto per "spizzicare" ogni tanto qua e là, ma soprattutto per poter ballare e cantare in compagnia. Visto che la prima data disponibile era sabato 15 febbraio, il *Gluppa Party* si è trasformato nella festa di S. Valentino e, dato che c'eravamo, anche nella festa di Carnevale. E siccome da cosa nasce cosa e l'appetito vien mangiando di pari passo è scaturita l'idea che e chi lo avesse voluto avrebbe potuto anche mascherarsi.

Si, certo... conoscendoci, ognuno sarebbe venuto con la sua di maschera, altro che travestimenti... *Ma perché non troviamo un modo per mascherare più o meno tutti?* Non era male come idea, così non rischiavamo di essere noi i soliti 4 *gatti* che si travestono... E quindi abbiamo proposto di trovare un tema e mascherarci tutti uguali... Inizialmente, tra le varie idee, ci era venuto in mente di venire in pigiama... Vi assicuro che alcuni non si sono affatto buttati via, ma altri non erano proprio convinti, così tra le tante proposte, alcune proprio strane, una ha avuto la meglio ed è divenuta quella definitiva: il tema è... la *SCOLARESCA!!!*

Beh, devo ammettere che, visti i soggetti, li vedevo proprio bene nei panni dei bambini delle elementari, ma non credevo che avrebbero, anzi avremmo fatto, tutto quel figurone... Comunque, tutti decisi, due settimane prima siamo andati a vedere dei grembiuli e un pomeriggio ci siamo incontrati per fare materialmente i colletti, che non avevamo trovato nella taglia giusta. e distribuire i fiocchi, dopodiché ognuno si è arrangiato da solo riguardo a cosa indossare sotto al grembiule, dopo esserci già fatti un'idea... E finalmente il sabato è arrivato! Giunti verso le 19 nella sala per addobbarla con festoni carnevaleschi e sistemare i tavoli, ci siamo poi ritirati nei camper per *trasformarci...* Dopo esserci vestiti, il mio camper è diventato la *Sala Trucco e Parrucco* del dietro le quinte della festa: non ho mai visto tante lentiggini in vita mia!!! Alle 21 eravamo pronti, ma, siccome ancora non erano arrivati tutti i partecipanti, in attesa di un segnale per poter entrare, ci siamo chiusi nel bagno della sala.... in silenzio... *Cosa?!* Ma quale silenzio?! Ci eravamo talmente calati nella parte dei bambini che neanche la maestra Cesarina riusciva a domarci! Per non parlare di quando abbiamo fatto il nostro ingresso sulle note di "Rossana": davanti la maestra di matematica Cesarina e il maestro di disegno Maurizio "il Pittore" e a seguire noi "bambini", "ordinatamente" in fila per due: io, Erica, Sara, Stefania, Daniele, Magda, Orfeo, Marino, Tiziana, Simone, Fiorisa, Lela, Sergio, Antonio, Carla e.... *Ciro!*(Si c'era anche lui con tanto di bavero e fiocco d'ordinanza).

Entrati ci siamo fatti subito riconoscere per quei "discoli" impertinenti e "casinari" che volevamo rappresentare e ci siamo scatenati per parecchi minuti, finché Vincenzo non ha dato il via al liscio, per poi ha alternato con balli di gruppo e così fino all'una, concludendo con karaoke sfrenato. Come richiesto, i cuochi e le cuoche eccezionali di cui il Club si fa vanto hanno portato dolci di ogni genere sul tema carnevalesco, così la serata è proseguita tra un ballo, una castagnola, una canzone e una cresciola. Poi, come sempre succede anche "le più belle cose" hanno una fine così, purtroppo, abbiamo dovuto a malincuore fermarci, (ordini superiori). RI-sistemata la sala, ci siamo così ritirati, soddisfatti della riuscita della festa e, visto come è andata, penso anzi spero, che non dispiaccia a nessuno se anche questa diventasse in futuro una bella "tradizione" del Club, magari non limitata al solo Carnevale.....

Che ne pensate? Secondo me, sarebbe molto divertente, specialmente se, quando capiterà di Carnevale, il Carnevale sia **Carnevale per tutti**.

Quindi l'anno prossimo **tutti in maschera**, non un'eccezione! Anche perché, per chi volesse unirsi a noi, abbiamo già un paio di idee... No, tranquilli, non c'è il pigiama tra queste! Sono tutte mooolto più divertenti... ma per scoprirle dovrete aspettare ancora un po'... Intanto ci vediamo alle prossime uscite...

Giulia, 17 anni

Vacanze Romane ("Il Cenone dell'ultimo dell'anno")

Mercoledì 1° gennaio, alzati non proprio prestissimo e sistemata la sala dalle conseguenze dei festeggiamenti, con calma siamo partiti diretti a Roma. La carovana comprendeva, oltre noi, i camper di Antonio II R., Antonio III G., Maurizio, detto "Il Pittore", Maurizio Bigio e Marino. Sapendo che prima delle 18 non potevamo arrivare perché l'Appia era chiusa, siamo partiti verso le 11, ma l'abbiamo presa mooolto con calma, infatti intorno all'una, entrati nella E45, all'altezza di Umbertide, ci siamo fermati al primo autogrill, chiuso, e ci siamo parcheggiati, riempiendolo. Ovviamente, l'obiettivo della nostra sosta, vista l'ora, non poteva che essere il pranzo, ma non uno di quei pranzi, ognuno nel proprio camper... vi dico solo che Marino ha svuotato mezzo garage del camper per prendere il microonde e scaldare le lasagne, poi abbiamo tirato fuori la pasticciata e le lenticchie avanzate dalla sera prima e ci siamo resi conto che bastava per tutti, così Marino ha aperto il tavolo, tanto aveva già tirato fuori tutto ciò che aveva nel camper, e messo sopra tutto quello che avevamo, abbiamo mangiato a buffet lì fuori tutti insieme. A concludere il tutto, panettone, pandoro, dolci vari e frutta, ma proprio mentre ci stavamo gustando il dessert, ecco che arrivano i ritardatari, che, non pronti quando siamo partiti noi, ci hanno, però, raggiunto: sto parlando di Lidiano, Giommi e Savino. Dopo che avevano mangiato anche loro, quello che era rimasto, con tutta tranquillità, siamo ripartiti e come dice Edoardo Vianello: "Se prima eravamo in *6 ad andare verso Roma*, adesso siamo in *9 ad andare verso Roma!*". Presa con tanta calma che più calma non si può, dopo un viaggio che dire "avventura" è poco, siamo arrivati sani e salvi, ma soprattutto TUTTI, al **campeggio Saliola** di Roma verso le 21. Dopo aver cenato, ci siamo incontrati fuori e Antonio III (babbo di Arianna) ci ha distribuito gli "scintillini", a sostituire i fuochi che non avevamo visto la sera prima, troppo presi dai festeggiamenti; dopodiché siamo andati a dormire, poiché stanchi dal viaggio, dovevamo riposarci per partire l'indomani per la visita di Roma. La mattina del 2 gennaio ci siamo incontrati fuori dai camper attorno alle 9 più o meno e in massa ci siamo mossi verso la fermata dell'autobus. Ovviamente non siamo andati in giro tutti insieme, eravamo troppi, ma la prima parte del percorso l'abbiamo fatta insieme. Infatti, dopo l'autobus, abbiamo preso la metro e siamo arrivati fino a Piazza S. Pietro. Lì ci siamo divisi e, siccome noi, come anche Antonio, Carla, Antonio, Silvia e Arianna, volevamo entrare nella Basilica, ci siamo messi in fila... FILA?! "Ma riusciamo a entrare per l'Epifania?" Eravamo rimasti senza parole: la fila faceva un giro e mezzo della piazza!!! Ma tranquilli... noi non ci siamo lasciati spaventare e ci siamo accodati: erano le 11. Ci siamo meravigliati quando verso mezzogiorno eravamo già dentro alla Basilica, non riuscivamo a crederci. Subito ci siamo fermati dinnanzi alla *Pietà*, non si può mai smettere di osservarla, è sempre un'opera meravigliosa! Esplorata la Chiesa in tutta la sua immensità, comprese le Grotte Vaticane, ci siamo poi avviati verso la Cupola, lasciando, però, all'ingresso Carla, Silvia e Arianna. Inoltrati all'interno dei corridoi che portano verso l'alto... è incredibile! Ogni volta sembrano più storti e sono riuscita a tirare un sospiro solo arrivata in cima e, poi, neanche tanto da quanta gente c'era. Fatto un giro e tentato di salutare Carla, Silvia e Arianna tra la

folla nella Piazza, dopo una foto di gruppo, siamo riscesi e le abbiamo raggiunte. Erano circa le 15 e abbiamo deciso di percorrere Via della Conciliazione per giungere a Castel Sant'Angelo. Lungo la via, ecco che incontriamo parte del Club che si sta dirigendo in Piazza S. Pietro, *com'è piccola Roma!* Raggiunto Castel Sant'Angelo, abbiamo iniziato a sentire delle gocce e, infatti, ecco che stava iniziando a piovere, così, un po' perché eravamo stanchi e un po' per la pioggia, abbiamo deciso di rientrare, anche perché erano le 16 e io e le mie amiche la sera avevamo un impegno: saremmo andate a vedere a teatro il musical di *Romeo e Giulietta*. Il mattino seguente ci siamo alzati presto come di consuetudine, nonostante avessimo fatto tardi e fossimo un po' stanche, ma comunque soddisfattissime dello spettacolo... Usciti dai camper, ci siamo diretti di nuovo in centro, questa volta la meta era la Fontana di Trevi. Presa la metro e scesi alla fermata, *da che parte dobbiamo andare?* Certo che solo noi possiamo girare per Roma senza una cartina! Per fortuna chiedendo indicazioni e seguendo, poi, i cartelli, abbiamo raggiunto il luogo. Bellissima come sempre si è mostrata a noi la Fontana e, nonostante la abituale confusione, siamo riusciti a farci delle foto e anche a lanciare delle monetine. E ora dove andiamo? Adesso che Antonio ha comprato la cartina possiamo andare ovunque senza problemi, anche in capo al mondo! Prossima tappa Piazza di Spagna, che ci ha accolto con il solito "mucchione" impenetrabile di gente. Ammirata la fontana e la Chiesa di Trinità dei Monti dal fondo della scalinata, abbiamo preso Via Condotti. Niente da fare, a Roma la confusione la trovi ovunque... Osservate le vetrine dei negozi lungo l'intera via, addobbata con decorazioni natalizie, e cercando di non perderci, siamo giunti a Piazza Navona che, in occasione delle feste e soprattutto dell'Epifania, era piena di bancarelle a tema. Giratele tutte e comprati dei dolcetti siamo arrivati all'ora di pranzo. Abbiamo così raggiunto il ristorante che avevamo prenotato precedentemente: il muretto di fronte alla Fontana del Bernini! Dopo aver tacitato il nostro stomaco con la scorta di panini, abbiamo riconsultato la cartina: Si va all'Altare della Patria! È stata la decisione unanime e percorsa la strada che ci separava dal monumento, ce lo siamo trovati dinnanzi in tutta la sua maestosità. Attraversata la piazza, abbiamo salito la scalinata e, arrivati in cima, abbiamo assistito, quasi aspettassero noi, al *Cambio della Guardia!* Dopo lo straordinario "spettacolo", abbiamo deciso di entrare e con calma abbiamo fatto una visita dentro il museo. Terminato il giro, siamo usciti e abbiamo preso la Via dei Fori Imperiali e, mentre guardavamo da una parte e dall'altra i Fori Romani, abbiamo raggiunto il Colosseo. È sempre un monumento spettacolare, e poi con l'aria natalizia e l'albero addobbato proprio lì davanti, è reso ancora più magico... Parlando e osservando, abbiamo fatto un paio di giri attorno al Colosseo e, siccome eravamo abbastanza stanchi, giustamente visto quanto avevamo camminato quel giorno, ci siamo avvicinati alla prima fermata dell'autobus, sapendo che la giornata non sarebbe finita lì... L'autobus, infatti, come sapevamo, non ci avrebbe portato al campeggio, anzi, avremmo dovuto fare un cambio, così, usando le ultime forze che avevamo, abbiamo preso il bus verso le 17 e siamo scesi davanti alla Chiesa di San Giovanni in Laterano. Lì però l'autobus non voleva arrivare e, mentre aspettavamo, abbiamo fatto un giro tra le bancarelle lì allestite. Dopo quasi mezz'ora, ecco il 218 e arrivati ai camper non ci siamo più mossi fino al giorno dopo. Il 4 gennaio per molti era l'ultimo giorno, così ci siamo organizzati per vedere le ultime cose più importanti. Noi abbiamo scelto come prima meta della mattinata la Chiesa di San Pietro in Vincoli perché lì è custodito il *Mosè* di Michelangelo, ma, al nostro solito gruppo, si sono aggiunti anche Sergio e Lela, arrivati la sera prima e dai quali è partita l'idea, Marino e Tiziana, Maurizio e Magda, Orfeo e Cesarina e Maurizio e Daniela. Abbiamo camminato tanto, ma ne è veramente valsa la pena: il *Mosè* e l'intero complesso statuario della *Tomba di Giulio II* ci hanno lasciato davvero soddisfatti

della scelta fatta, come del resto la Chiesa stessa. Ammirata l'intera opera, siamo usciti e ci siamo diretti verso Villa Borghese. Dopo la "metro" e tanto camminare, ci siamo finalmente potuti rilassare un po' dentro il grande parco, "polmone" di Roma mangiando i nostri panini nelle panchine, dopo esserci assicurati che la pioggia, per il momento, ci avrebbe dato una tregua. Dopo pranzo, la nostra passeggiata è proseguita verso il Pincio fino ad arrivare in Piazza del Popolo, dove, per evitare la pioggia, siamo entrati nella Chiesa di Santa Maria del Popolo. Esplorata l'intera Chiesa, davvero bella, siamo usciti e ci siamo divisi: noi, Sergio, Lela, Antonio e Carla abbiamo ripreso l'autobus per andare alla Chiesa di San Paolo fuori le Mura. Non l'avevo mai vista prima e quando sono entrata sono rimasta senza parole colpita dalla sua immensità e dalla bellezza delle decorazioni. Dopo averla visitata interamente, siamo usciti nel cortile, dove abbiamo fatto qualche foto e poi, visto che la pioggia non voleva saperne di smettere e considerata l'ora (erano circa le 17), ci siamo diretti verso la fermata, tentando di prendere l'autobus giusto per riportarci ai camper. Raggiunti lo scopo e la meta, ci siamo riposati un po' e verso le 19.30 ci siamo riuniti per dirigerci verso la pizzeria. Dopo tanto camminare e qualche intoppo nelle indicazioni, siamo arrivati sani, salvi e affamati al nostro tavolo, dove abbiamo mangiato con gusto chi la pizza, chi un primo e chi un secondo. Tra una chiacchiera e una risata, ci siamo saziati e poi siamo tornati, stanchi per la giornata, ai camper. Domenica 5 gennaio noi siamo dovuti, purtroppo, tornare a casa, causa compiti. È stata una lunga e bella vacanza, nonostante la pioggia e qualche intoppo di troppo, sono stata molto bene e mi sono divertita, come sempre del resto... E ora che *Italia Scemi* ha colpito anche Roma, ci prepariamo per altre nuovissime avventure... Scusate se mi sono dilungata... Un saluto e alla prossima...

Giulia, 17 anni

UNA SERATA IN CASA

Ciao amici sere fa', quando la "nostra cara" televisione non trasmetteva nulla di interessante, cosa che capita ormai da parecchio tempo, abbiamo deciso di visionare i C.D. acquistati dal nostro Club, realizzati dai nostri amici camperisti.

E' stato come ritornare indietro di un anno e rivivere di nuovo le stesse emozioni. Sono stati davvero realizzati con molta cura e dobbiamo fare un applauso e tanti complimenti a coloro che si sono impegnati così bene e soprattutto con tanto impegno e lavoro per assemblare il tutto con foto, riprese e, particolare non trascurabile, corredandole di musiche, manco fossero dei "professionisti", veramente appropriate alle immagini.

Un grazie di cuore a tutti, a Orfeo che con le foto sue, di Simone e Denis ci ha regalato, ancora una volta, un anno di testimonianze delle nostre avventure.

Ma di Orfeo conoscevamo già la maestria, la passione e la tecnica esperta, e lui come solito non si è smentito. La sorpresa più grande è venuta dai giovani. Nel nostro Club, forse, stanno sbocciando nuovi talenti di video-fotografia e montaggio.

Mi riferisco a Giulia, che con il suo cortometraggio dal titolo, apparentemente impertinente, ci ha fatto rivivere, minuto per minuto, tutto quello che abbiamo detto e combinato in questo anno. Da autodidatta è stata veramente non brava ma bravissima. Rivederci mi ha permesso di ritornare indietro nel tempo, e, con non poca nostalgia, perché purtroppo l'anno è già passato, rivivere quei momenti speciali trascorsi insieme a voi. Grazie di cuore per quanto state facendo e da ultimo una raccomandazione:

non smettete mai di farlo. Ciao a tutti

Lela.

di questo numero sono state diffuse 180 copie.